

Signori CANDIDATI alle prossime Elezioni Regionali e Cittadini Liguri TUTTI

Si sta avvicinando il momento del voto e la campagna elettorale sta entrando nel “vivo”. Il M.I.L. ha deciso di diffondere il più possibile questo DOCUMENTO che “racconta” quello che la Comunità Ligure è riuscita a fare di veramente IMPORTANTE nei secoli. Vi invitiamo a leggerlo con molta ATTENZIONE. **Quale altra “Comunità” è riuscita ad “usare” così bene la sua INDIPENDENZA ?**
Tenete conto di tutto ciò nel prosieguo della “campagna elettorale” e fatene l’uso che volete.

I dieci VALORI della CIVILTA' LIGURE

Centralità ed importanza del LAVORO (il “darsi da fare” ligure) in un mondo che, in quel tempo, vedeva invece prevalere le consuetudini feudali dei signorotti (re, imperatori, feudatari, ecc..) che vivevano sfruttando il lavoro degli altri, come vere e proprie rendite parassitarie sulla Gleba;

Vera SOLIDARIETA' e tutela delle persone più deboli, che allora si svolgeva sotto il nome di beneficenza, che vide nella Repubblica di Genova la nascita dell’Albergo dei Poveri, dell’Ospedale Pammatone, ecc...;

LOTTA a qualsiasi forma di razzismo o di ghettizzazione, fino al punto di aver saputo accogliere dei profughi albanesi, i Durazzo che, liberati dalla schiavitù e diventati uomini liberi, ma rispettosi delle leggi e consuetudini della Repubblica, seppero meritarsi la stima e la fiducia della popolazione a tal punto che dettero ben otto Dogi alla Repubblica e divennero una delle famiglie più stimate della Comunità;

SEPARAZIONE assoluta fra Chiesa e Potere Civile, al punto tale che i prelati non potevano assurgere a cariche pubbliche;

TOLLERANZA religiosa ed ostracismo a qualsiasi fondamentalismo, quando in Europa imperversava la durissima e crudele Inquisizione;

Forma istituzionale REPUBBLICANA, per quei tempi già democratica (il Consiglio Maggiore della Repubblica era composto da 400 membri; le deliberazioni richiedevano una maggioranza qualificata, i 2/3, spesso i 4/5), quando in tutto il mondo di allora dominavano le monarchie feudali, ereditarie, dispotiche ed autoritarie ;

ORDINAMENTO INTERNO Ligure già federalista, leggero e poco burocratico, consono ad un popolo che rifiutava la guerra come strumento di conquista e di dominazione dei popoli: **le Comunità Liguri avevano propri “Statuti” ed erano legate alla Repubblica di Genova da veri e propri “patti federali”**, al punto che la “Repubblica di Noli” si autogovernava;

TUTELA ambientale, paesaggistica ed urbanistica. Si pensi al buon uso del territorio fatto con le famose “fasce liguri” ed ai bellissimi Centri Storici delle nostre Comunità, che noi abbiamo avuto in eredità dai nostri avi ;

CONTROLLO “a posteriori”, sempre e comunque, dell’operato della classe dirigente, con l’Istituto dei Supremi Sindicatori, esatto contrario di quanto avviene oggi, essendo il controllo “a priori” o durante l’esercizio del Governo e realizzato attraverso una pesantissima burocrazia, capace di paralizzare o quanto meno rallentare notevolmente l’efficacia dei legittimi poteri decisionali di chi governa, eletto dal consenso popolare;

ORGANIZZAZIONE POLITICA basata sul RIFIUTO della tirannia e della guerra di conquista dei territori e dei popoli, spesso pagando i signorotti e tiranni locali, per riscattare le popolazioni che desideravano entrare a far parte della Repubblica di Genova e, nello stesso tempo, rispettando le sovranità dei Feudi Imperiali;

Le moderne DEMOCRAZIE stanno “scoprendo” OGGI l’importanza di questi VALORI. **La Comunità Ligure li aveva già fatti propri**. L’annessione arbitraria della Liguria al regno sabaudico di Sardegna, imposta ILLEGITTIMAMENTE dal Congresso di Vienna del 1814-15, ha comportato per la Popolazione Ligure, un vero e proprio ARRETRAMENTO di CIVILTA' : **da Cittadini LIBERI di una Repubblica indipendente e sovrana, si sono ritrovati SUDDITI di un regime monarchico, autoritario, dispotico, centralista e guerrafondaio**, che coinvolgerà tutta la penisola italiana in ben DUE atroci guerre mondiali ed in stupide guerre coloniali !
OGGI, **l’UNIONE EUROPEA** serve anche ad EVITARE i pericoli degli Stati “nazionalisti” ed imperialisti responsabili delle due guerre mondiali e delle **“annessioni-invasioni”** arbitrarie ed illegittime subite dalle LIBERE ed INDIPENDENTI Comunità Europee, come era quella LIGURE. **La LIGURIA ha pertanto il DIRITTO di RIAVERE la sua INDIPENDENZA (vedi qui sotto la “PREMESSA STORICA”) con la quale “entrare” nell’Unione Europea, come ad esempio hanno potuto fare le tre piccole Repubbliche baltiche (Estonia, Lettonia, Lituania) e tanti altri piccoli-medii Stati indipendenti (Malta, Cipro, Lussemburgo, Slovenia, ecc...)**.

Qui sotto, nel riquadro, la **“PREMESSA STORICA”** da inserire nel nuovo Statuto della Liguria, **approvata o in gran parte condivisa** dal Consiglio Provinciale di Genova, da 21 Comuni Liguri, dalla Comunità Montana della Fontanabuona, da 2 Circoscrizioni del Comune di Genova, da 9 Consiglieri Regionali e dal Senatore Aleandro Longhi in una sua interpellanza. E’ tutto sul sito Internet www.mil2002.org cliccando **PREMESSA STORICA** :

“La Liguria è stata per oltre settecento anni una Nazione Stato sovrana ed indipendente. Detta indipendenza non risulta essere mai stata rinunciata in quanto la Repubblica di Genova non ha accettato le statuizioni del Congresso di Vienna del 1815 e non ha mai votato, a differenza di altre regioni italiane, alcun plebiscito per l’annessione all’Italia”

Genova lunedì 14 marzo 2005

Leggere anche sul RETRO

M.I.L.-Movimento Indipendentista Ligure

il presidente Vincenzo Matteucci Cell. 349-5423945

Via Banderali 2/5 – 16121 Genova

il segretario Franco Bampi Cell. 320-4367060

Tel. e Fax 010-585263/5954005 E-mail mil@mil2002.org Internet www.mil2002.org